



LA VOCE



**Periodico d'informazione sulle attività culturali e ricreative
redatto dai Volontari dell'A.V.A. del C.D.A. di VARESE.**



Fotocomposizione: *Mauro Vallini*

8 Marzo - festeggiamo le donne di tutte le età

**Centro Polivalente
Via Maspero, 20 - Varese tel. 0332/286390**

Numero 206 Marzo 2009

Ciclostilato in proprio dal Servizio Sociale del
Comune di Varese per uso esclusivamente interno.

Sommario

Sommario		pag	1
Collaboratori		“	4
Editoriale	<i>Mauro Vallini</i>	“	5
Otto Marzo	<i>Maria Luisa Henry</i>	“	6
Festa della donna, dedicata a mia madre	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	6
A Giuseppe Panattoni	<i>Adriana Pierantoni</i>	“	7
Copertina “La Voce ... ai lettori ”	<i>Mauro Vallini</i>	“	9
8 marzo, non solo mimosa	<i>Ierina Dabalà</i>	“	10
Cronaca di un 8 marzo a Venezia	<i>Ierina Dabalà</i>	“	11
Otto marzo: giornata internazionale della donna	<i>Ierina Dabalà</i>	“	13
In ricordo di mio padre	<i>Silvana Robertazzi</i>	“	14
La vita	<i>Marija Bezuska</i>	“	15
Il mulino	<i>Marija Bezuska</i>	“	16
Donna	<i>Luciano Curagi</i>	“	17
Ricordi lasciati nella vecchia casa	<i>Luciano Curagi</i>	“	17
In copertina: Fotocomposizione	<i>Mauro Vallini</i>	“	18
Copertina “Storie di Casa nostra”	<i>Mauro Vallini</i>	“	21
Un po' di storia antica e moderna	<i>Giancarlo Campiglio</i>	“	22
Giovanna d'Arco	<i>Bruna Franzoni</i>	“	24
Guglielmo Crollalanza (in arte William Shakespeare)	<i>Alberto Mezzera</i>	“	26
Il giorno del ricordo	<i>Giovanni Berengan</i>	“	27
Attitudini e “macchiette” nel cuore della vecchia Varese	<i>Franco Pedroletti</i>	“	29
Giorno del riscatto per tutte le donne	<i>Adriana Pierantoni</i>	“	32
La disparità fra uomo e donna nella civile Svizzera	<i>Mauro Vallini</i>	“	35
Marzo calore (e valore) di donna	<i>Franco Pedroletti</i>	“	36
Ul gambavuna	<i>Giancarlo Elli (Ul Selvadigh)</i>	“	39
Notizie curiose	<i>Franco Pedroletti</i>	“	41

Copertina "Saggi, pensieri e riflessioni"	Mauro Vallini	"	43
Una bellissima storia	<i>Giancarlo Campiglio</i>	"	44
Storie di donne: Sonia	<i>Mauro Vallini</i>	"	46
Storie di donne: Eleonora	<i>Mauro Vallini</i>	"	47
Otto marzo – giornata dedicata alla donna	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	"	48
Le risorse delle donne di fronte alla malattia	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	"	50
Lui e lei alla pari nel rapporto di coppia, seppure con diversità	<i>Ivan Paraluppi</i>	"	51
Corteggiamento	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	53
Alcune considerazioni sulla grande crisi economica	<i>Rosalia Albano (Lia)</i>	"	54
Un'antologia di riflessioni sparse	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	"	55
Considerazioni e riflessioni; la valigia	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	"	56
Considerazioni e riflessioni; il semaforo	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	"	57
Alcuni flashes a S. Bartolomeo con l'A.V.A.	<i>Augusto Magni</i>	"	58
Copertina "L'angolo della poesia"	Mauro Vallini	"	61
Marzo 2009	<i>Alba Rattaggi</i>	"	61
Pensieri sulle donne – quasi poesie	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	"	62
Libera Brogginì (acronimo)	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	63
Olezzà già di primavera	<i>Libera Brogginì</i>	"	64
Il pescatore	<i>Giancarlo Elli (Ul Selvadigh)</i>	"	65
È lunga la notte	<i>Giancarlo Elli (Ul Selvadigh)</i>	"	66
Angoscia	<i>Luigi Fortunato</i>	"	67
Passioni	<i>Luigi Fortunato</i>	"	67
Nel mio cuore	<i>Giulio Maran</i>	"	68
Fino al cielo	<i>Giulio Maran</i>	"	68
Insonnia	<i>Seby Canu (Pupa)</i>	"	69
Rimpianto	<i>Seby Canu (Pupa)</i>	"	69
Primo marzo	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	70
La mia bella betulla	<i>Maria Luisa Henry</i>	"	71

Risputa par vès rispètàa	<i>Germana Borra</i>	“	72
Copertina “Gocce di Scienze”	<i>Mauro Vallini</i>	“	73
Vedremo ancora le farfalle?	<i>Giampiero Brogini</i>	“	74
Il martin pescatore:	<i>Giancarlo Elli (Ul Selvadigh)</i>	“	76
Storia della medicina: Grecia arcaica	<i>L. Malesani e M. Vallini</i>	“	77
Copertina “Rubriche e avvisi”	<i>Mauro Vallini</i>	“	81
Notiziario	<i>Rosalia Albano</i>	“	82
Divagazioni	<i>Giovanni Berengan</i>	“	83
Spigolando	<i>Jole Ticozzi</i>	“	84
Vocabolarietto	<i>L. Malesani e G. Guidi Vallini</i>	“	85
Chiusura dei corsi C.D.I. – 30/01/09	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	86
Modulo iscrizione corsi C.D.I. Marzo – Giugno	<i>C.D.I.</i>	“	90
Elenco nuovi corsi ed orari di svolgimento	<i>C.D.I.</i>	“	91
Anniversario Fondazione A.V.A.	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	93
Assemblea Ordinaria 2009	<i>A.V.A.</i>	“	95
Caldo inverno a Sorrento	<i>A.V.A.</i>	“	96
Ischia – Forio	<i>A.V.A.</i>	“	97
Cattolica – Hotel Majorca	<i>A.V.A.</i>	“	98
Crociera sul Nilo	<i>A.V.A.</i>	“	99

Hanno collaborato:

Rosalia ALBANO
 Giampiero BROGGINI
 Sabina CANU (*Seby*)
 Alessandro GAZZETTA
 Augusto MAGNI
 Lidia Adelia ONORATO
 Adriana PIERANTONI

Giovanni BERENGAN
 Libera BROGGINI
 Giancarlo ELLI (*Ul. Selvadigh*)
 Giuseppina GUIDI VALLINI
 Luciana MALESANI
 Ivan PARALUPPI
 Jole TICOZZI

Germana BORRA
 Giancarlo CAMPIGLIO
 Luigi FORTUNATO
 Maria Luisa HENRY
 Giulio MARAN
 Franco PEDROLETTI
 Mauro VALLINI

Hanno contribuito anche:

Maria ALBANESE
 Giovanni LA PORTA
 Pierangelo REGAZZONI

Silvio BOTTER
 Alberto MEZZERA
 Silvana ROBERTAZZI

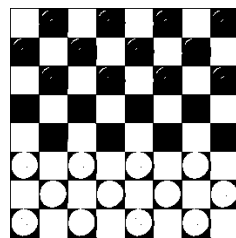
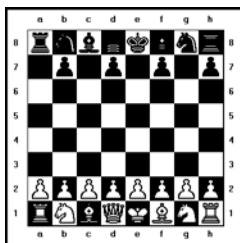
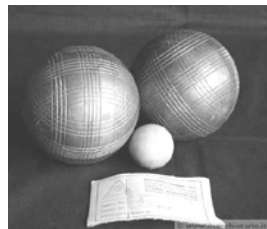
Ierina DABALÀ
 Alba RATTAGGI
 Natalina TREVISAN

Coordinamento e video - impaginazione: Mauro VALLINI.

AI C. D. A. – Via Maspero, 20 – VARESE

Tutti i giorni**BIBLIOTECA**

Lettura
 Libri – giornali –
 riviste
 RITROVO
 GIOCHI



Carte – scacchi – dama – bocce
BAR

**Al Centro Polivalente**

**SI DANZA, SI CANTA, SI STA
 SEMPRE IN ALLEGRIA E NON
 SI SOFFRE LA SOLITUDINE.**

EDITORIALE

Mauro Vallini

Marzo

Tutto è iniziato da un fiore. Giallo, splendente come il sole, ha rischiarato con la sua viva luce il prato del colore del fieno maturo e ancora chiazzato di qualche biancore di neve. Timido, con le sue foglioline tenere e verde chiaro è sbucato come dal nulla. Ma, piano piano, altri fiori han preso coraggio. Alcuni ancora gialli, altri viola e profumati. È la madre terra che genera, dopo le corte e fredde giornate di questo gelido inverno, la nuova vita. E, all'improvviso, un giorno dopo l'altro, il prato diventa giallo, carico di fiori e ricco di profumi. La Natura risveglia la sua armonia di colori e già si ode nell'aria il cinguettio e il canto dei compagni alati. Spuntano sul mio albero di mimose, vicino alla mia casa, capolini dorati che fan contrasto tra le foglioline ancora dischiuse. Sui ciliegi, il noce e i pruni si intravedono le gemme, pronte a sbocciare a nuova vita.

Finalmente anche il cielo è azzurro ed il sole illumina creando luci ed ombre. Sembra che il plumbeo grigiore, la neve e la pioggia siano solo un ricordo.

Ma ecco che il vento del nord ancora manda il suo gelido alito a ricordare che il nascere a nuova vita non è un evento immediato ... ha bisogno di tempo e di pazienza.

Cari lettori, in questo primo mese di primavera, la natura, come una giovane signora, genera nuova vita.

Questo numero è particolarmente dedicato alla festa della donna e al suo significato. In ogni sezione, Storie, Saggi, Poesie e aneddoti sono destinate a Lei. Un piccolo assaggio lo troverete proprio nell'Editoriale con una prosa dedicata all'otto Marzo di Maria Luisa ed una poesia dedicata alla festa della donna scritta da Lidia Adelia.

Numerose sono le novità, alcune belle altre tristi.

Cominciando con quelle belle, ci rallegriamo tutti per l'ingresso in Redazione di Sabrina CANU (Pupa, per gli amici) e per le migliorate condizioni di salute di Libera Brogini.

Quella triste è la scomparsa di Giuseppe PANATTONI. Un suo ricordo lo leggerete nel bel articolo di Adriana.

Amante della poesia, della musica e dell'universo, uomo di profonda cultura e tra i fondatori del periodico La Voce, è mancato al nostro affetto. Tutti noi della Redazione del periodico ci stringiamo ai familiari e vogliamo immaginare l'anima di Giuseppe sondare ora le immensità dell'universo per conoscerne finalmente i segreti che, nella tua vita, ha sempre, con amore e brama di sapere, cercato di sondare. Lo immaginiamo, con un coro di angeli, ascoltare l'armonia della musica amplificata dal canto e dai melodiosi suoni degli astri.

Le donne della Redazione del periodico LA VOCE ringraziano Giulio Maran per il gentile pensiero poetico avuto nei loro confronti in occasione della festa di San Valentino.

Otto Marzo

Data importante per le donne. È un'insieme di avvenimenti, di forza, di ribellione, di valori faticosamente acquisiti, di gioia, di pace che ci ha portato alla nostra libertà, di scelta in tutti i campi sia ideologico che sociale.

Oggi, forse, questa ricorrenza è un po' troppo "commercializzata", ma guardiamoci intorno: non ci fa forse piacere sia al cuore e all'anima vedere intorno a noi quei ramoscelli di mimose che ci sono stati dedicati come simbolo; un piccolo fiore che sembra un assieme di tanti piccoli fiocchi di neve. La sola differenza è che sono gialli!

Che bellezza la natura e questo piccolo fiore è il simbolo della donna e come tutte le donne del mondo, penso che lo vorrebbero donare alla donna più importante:

LA PROPRIA MAMMA



Maria Luisa Henry

Festa della donna, dedicata a mia madre

Un giorno molto lontano,
una giovane donna si spense
come una stella!
Ma la sua naturale nobiltà,
spande nei miei fantasiosi ricordi.

Come una stella guardata dal fondo,
i suoi bellissimi occhi
scintillano di allegria, e
a volte, hanno un'espressione
di profonda serietà,
di sentimenti appassionati.

Sarei contenta,
se riuscissi far brillare
questa luce per tutti,
così... come essa brilla per me!



Lidia Adelia Onorato

Un grazie particolare va a sette lettori che hanno voluto mantenere il proprio anonimato. Di questi, in particolare 4 hanno offerto ciascuno 10 € e tre 5 €. Il totale raccolto di 55 € ci aiuta a rendere migliore il nostro periodico e ci sprona nel nostro lavoro.

Storie di donne

Mauro Vallini

Sonia

Mi chiamo Sonia ed ho 18 anni. Anzi ... mi chiamavo Sonia perché adesso non sono più nulla ... mi sento nessuna. E per gli anni sono molto più vecchia ormai di quanto la mia età possa indicare.

Una settimana fa, era la festa del mio compleanno e sono andata con alcuni, che credevo miei amici, in un locale per festeggiare.

Festeggiare finalmente il fatto di essere diventata maggiorenne, adulta, senza più dover dipendere dai miei genitori, con l'illusione di poter decidere io da sola della mia vita.

Ma questi miei amici (amici?) mi hanno fatto bere, mi hanno fatto prendere delle pastiglie dicendo che così potevo diventare più allegra. Poi mi hanno condotta fuori del locale. Io ridevo, ero euforica, per le pastiglie che avevo preso, per i bicchieri che avevo vuotato. E cinque ragazzi, cinque, hanno abusato di me. Mi sento sporca nel corpo e nell'anima.!

Sono sì diventata donna. Ma io cercavo l'amore, cercavo la felicità. Non volevo essere costretta all'amore, violentata, con i vestiti strappati. A turno si sono avvicinati su di me, penetrando le mie carni.

Ed io non riesco più neanche a piangere. Non posso raccontare ai miei genitori quel che è successo ... mio padre mi direbbe *"Ti sta bene! Così impari a fare la donna per bene!"*

Non posso neanche denunciare quei ragazzi. Direbbero *"È lei che ci ha provocati!"* e forse qualche Giudice gli darebbe ragione.

Ero vestita bene, con gli abiti migliori. Ma dove sono andati i miei anni? Dove è andata la mia vita?



Eleonora

Mi chiamo Eleonora e ho 37 anni. Sono una mamma di una bellissima bimba di 2 anni che si chiama Chiara. Ha gli occhi azzurri e profondi come il mare.

Mi sono laureata a 24 anni in ingegneria elettronica e con il massimo dei voti. Conosco bene cinque lingue. Ho seguito poi due master in Inghilterra e in Germania.

Mi sono anche specializzata

Sono tornata in Italia ed ho cercato lavoro. Questo a 26 anni.

Inizialmente ho fatto numerose esperienze lavorative a contratto e poi a tempo determinato. Guadagnavo anche discretamente bene, anche se non come i miei colleghi uomini.

Poi ho conosciuto Massimo di cui mi sono innamorata e con cui, dopo un breve fidanzamento, mi sono sposata.

Ho continuato, anche dopo il matrimonio, il mio lavoro. Massimo è un medico e lavora in ospedale.

Da un punto di vista economico guadagnavamo discretamente bene, tanto da permetterci di pagare il mutuo che avevamo stipulato per l'acquisto di una bella casa immersa nel verde.

Dopo qualche anno, io con lavoro sempre a tempo determinato, abbiamo deciso con mio marito che era giusto coronare il nostro amore con un figlio. Il mio datore di lavoro, però, non voleva donne con problemi di maternità. Io ho cercato, in tutti i modi di nascondere il mio stato, quasi fosse un peccato e indossavo corpetti per nascondere la mia gravidanza. Questo mi è stato possibile solo fino al sesto mese. Poi ho dovuto necessariamente, anche per ordine del mio ginecologo e per non mettere a repentaglio la vita che in me cresceva, manifestare il mio stato di futura mamma.



Convocata in direzione, il Presidente dell'Azienda per cui lavoravo mi disse chiaramente che, se volevo trasformare il mio contratto di lavoro a tempo indeterminato, avrei dovuto abortire e rinunciare al mio bambino. In caso contrario, l'azienda avrebbe dovuto fare a meno di me. Io ho deciso di non rinunciare ad avere la mia bambina e allora ... oggi faccio la casalinga. La mia bellissima bimba cresce, già comincia a chiacchierare e mi dimostra sempre il suo amore.

Al posto mio è andato Alessandro il cui unico merito è quello di essere figlio di un dirigente dell'azienda. Lui non ha la mia esperienza, non possiede le mie capacità. Ma è un uomo e non sarà ostacolato dai figli. Il suo lavoro è già a tempo indeterminato.

Sono una casalinga, anche se laureata. Ma non mi importa. Sono una donna e sono una madre.

Ora viviamo in un appartamento di poche pretese. Abbiamo dovuto vendere la nostra bella casetta nel verde in quanto non saremmo stati più in grado di pagare il mutuo. Sono felice così. La mia bimba dagli occhi azzurri e profondi come il mare vale tutti i sacrifici. Ma è giusto che una donna, in quanto donna, debba essere sempre svantaggiata nel lavoro?